

Lavorare con profitto ma con **legittimazione sociale**



Per C.R.M. di Mazzocato Arturo & Figli la sostenibilità non è solo un concetto astratto, ma un qualcosa di tangibile che già persegue da tempo.

Per C.R.M. di Mazzocato Arturo & Figli la sostenibilità non è solo un concetto astratto, ma un qualcosa di tangibile che già persegue da tempo, come dimostra il Rapporto di Sostenibilità 2022 pubblicato agli inizi dell'anno scorso. In questa intervista, Antonella Mazzocato spiega come - e soprattutto perché - è importante produrre in modo responsabile.

di Laura Alberelli

La sostenibilità è un concetto democratico oppure elitario? Spesso c'è l'errata convinzione che solo le aziende con una certa struttura e un certo tipo

di numeri abbiano l'obbligo morale e sociale di adottare processi sostenibili. Niente di più lontano dalla realtà. Ogni azienda, a prescindere dalle dimensioni e dal fatturato, può scegliere di lavorare in maniera

responsabile, etica e con un certo tipo di policy. Un'azienda virtuosa da un punto di vista della sostenibilità (e non solo) è C.R.M. di Mazzocato Arturo & Figli, storico produttore di utensili per lavorazioni

meccaniche ad asportazione che dello speciale ha fatto la sua cifra distintiva. Nei primi mesi del 2023, C.R.M. di Mazzocato Arturo & Figli ha pubblicato il Rapporto di Sostenibilità 2022 a dimostrazione del

fatto che per l'azienda di Fino Mornasco (CO) la sostenibilità non è solo un concetto astratto, ma un qualcosa di tangibile che già persegue da tempo. "Anche se in questi ultimi anni la questione della sostenibilità - declinata in tutti i suoi aspetti - è diventata una componente significativa del mainstream, per C.R.M. di Mazzocato Arturo & Figli non si tratta di una attenzione improvvisa ma di qualcosa su cui lavoriamo già da tempo", afferma Antonella Mazzocato, una dei tre figli del fondatore dell'azienda Arturo Mazzocato. "Sostenibilità economica, finanziaria e sociale sono pilastri essenziali su cui edificare, con etica, un'azienda destinata a durare nel tempo. Anche se lavoriamo nella metalmeccanica di precisione, e se la nostra è una PMI con un fatturato in linea con le sue dimensioni, crediamo da sempre nell'Etica e nella Responsabilità che sono i nomi che sinora abbiamo dato alla Sostenibilità. Cosa c'è di più sostenibile che produrre utensili speciali per chi li deve effettivamente utilizzare, adeguati ai singoli fabbisogni, usando le sole risorse necessarie per questa produzione, che sarà totalmente utilizzata, senza generare scarti o giacenze?"

Informarsi, formarsi per poi passare all'azione

Ma come si diventa un'azienda sostenibile? Ci si può arrivare in modi diversi, ma è necessario prima informarsi e formarsi per poi passare all'azione, come ha fatto Antonella Mazzocato. "Ognuno può intraprendere un percorso diverso. Personalmente, per informarmi

e formarmi in questo specifico ambito ho conseguito nel 2022 il Master in Sostenibilità organizzato da Confindustria Como in collaborazione con ISFOR. Dopo la formazione siamo "passati all'azione", motivo per cui ho analizzato come applicare quanto approfondito nella nostra azienda. Siamo certificati ISO 9001 da oltre vent'anni, quindi la metodologia era acquisita. Il primo Report di Sostenibilità che abbiamo pubblicato si riferisce all'anno precedente, ovvero il 2021. Abbiamo partecipato al Programma RE-FIL - SMART, Filiera Metalmeccanica - messo in atto in ambito INTERREG in primis dalla CCIAA di Como Lecco, in collaborazione con Confindustria Como e tre diverse Università. Assistiti dagli esperti del Programma SMART, abbiamo scoperto che molte azioni già intraprese, con semplice buon senso, ci consentivano di raggiungere almeno l'obiettivo minimo su cui basare il nostro percorso di miglioramento continuo in ambito Sostenibilità, e pubblicare il Report 2021 e, successivamente, il Report 2022. L'Unione Europea sta dedicando alla Sostenibilità molta attenzione "normativa" e dobbiamo essere preparati anche in modo formale, oltre che sostanziale. A cascata, le imprese che dovranno affrontare a partire dal 2024 il Rendiconto non Finanziario, chiederanno prima ai loro fornitori, di qualsiasi dimensione, la *compliance* a quanto in queste normative viene previsto. Solo negli ultimi undici mesi, la UE ha varato 20 diversi provvedimenti su questo tema che riguardano le aziende". Nel Rapporto di Sostenibilità 2022

Fresa speciale realizzata da C.R.M. di Mazzocato Arturo & Figli.



di C.R.M. di Mazzocato Arturo & Figli, appare evidente come un'azienda non deve essere "un'isola" ma deve al contrario poter fare rete. A confermarcelo è la stessa Antonella Mazzocato: "Ogni azienda appartiene a un proprio "ecosistema": fornitori, clienti, collaboratori, comunità del territorio in cui opera. Più che stakeholders, li definirei portatori di interessi, shareholders, entità che condividono gli interessi dell'azienda medesima. Focus è lo sviluppo attuale, che non

comprometta però il futuro in nessun modo. Si tratta di un concetto un po' più avanzato rispetto a quello di filiera, o associazione, dove alcuni interessi restano sullo sfondo, quasi in secondo piano. L'ecosistema include ad esempio la cura e l'attenzione anche sugli effetti sociali indiretti, e tutto ciò succedeva anche prima di iniziare a parlare di B-Corp o di Impresa Benefit".

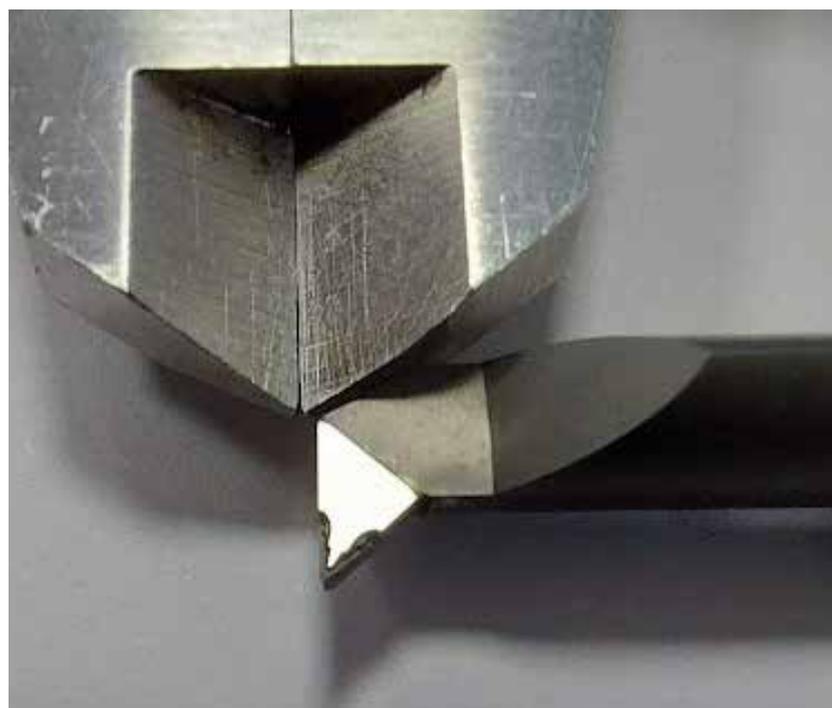
Le "buone pratiche" dai benefici garantiti

A questo punto dell'intervista, viene spontaneo chiedersi che tipo di *governance* (o anche "buone pratiche") siano state adottate in C.R.M. di Mazzocato Arturo & Figli in ambito di sostenibilità e che tipi di benefici sono stati sin qui raggiunti. Risponde Antonella Mazzocato: "Si possono ottenere ottimi risultati semplicemente rispettando le normative in vigore, ma questo mi sembra il minimo sindacale e non una *best practice*, ovviamente. Senza troppo entrare nello specifico, in C.R.M. di Mazzocato Arturo & Figli offriamo ad esempio ai nostri collaboratori flessibilità nell'orario lavorativo, con 4 profili diversi invernali, e 4 profili diversi estivi (perché le esigenze si modificano anche in base alle stagioni) in modo da andare incontro alle loro esigenze di *work life balance*, pur conciliando

Vista dello stabilimento di C.R.M. di Mazzocato Arturo & Figli a Fino Mornasco (CO).



Antonella
Mazzocco,
C.R.M. di
Mazzocco
Arturo & Figli.



Inserto PCD speciale raffrontato a un calibro.



Utensile speciale per una speciale applicazione realizzato da C.R.M. di Mazzocco Arturo & Figli.

anche le esigenze aziendali. Abbiamo inoltre sfruttato tutta la nostra superficie sul tetto per implementare al massimo la produzione di pannelli fotovoltaici, preferendone un tipo più costoso, di provenienza non asiatica, che offra migliori prestazioni: ciò consente un risparmio energetico interessante, modificando il mix di energia cui attingiamo in favore delle rinnovabili. Abbiamo poi sostituito l'illuminazione interna utilizzando LED, che abbattano i consumi, ma soprattutto favoriscono un miglior ambiente lavorativo. Da segnalare anche che l'azienda è ben riscaldata d'inverno e ben rinfrescata d'estate, con un sistema di ventilazione e filtri che purificano l'aria più volte al giorno. Inoltre, in C.R.M. di Mazzocco Arturo & Figli ricicliamo tutta la carta e gli imballaggi possibili, abbattendo in questo modo la necessità di nuovi acquisti. Ricordo che da anni adottiamo, ovviamente, la raccolta differenziata dei rifiuti, smaltendo i rifiuti speciali mediante ditte specializzate, e cedendo a terzi il metallo derivante dalle lavorazioni per il suo riutilizzo nei cicli produttivi di altre aziende".

Alcuni strumenti, anche online, per saperne di più sulla sostenibilità

Il modo di operare e le regole attive in azienda e in linea con i criteri di responsabilità sociale delle imprese (CSR) hanno valso a C.R.M. di Mazzocco Arturo & Figli il punteggio di 17/30. Su 30 indicatori presi in esame (economici, sociali e ambientali), 13 quindi devono ancora uniformarsi a quelli che sono i criteri ottimali. "Siamo solo

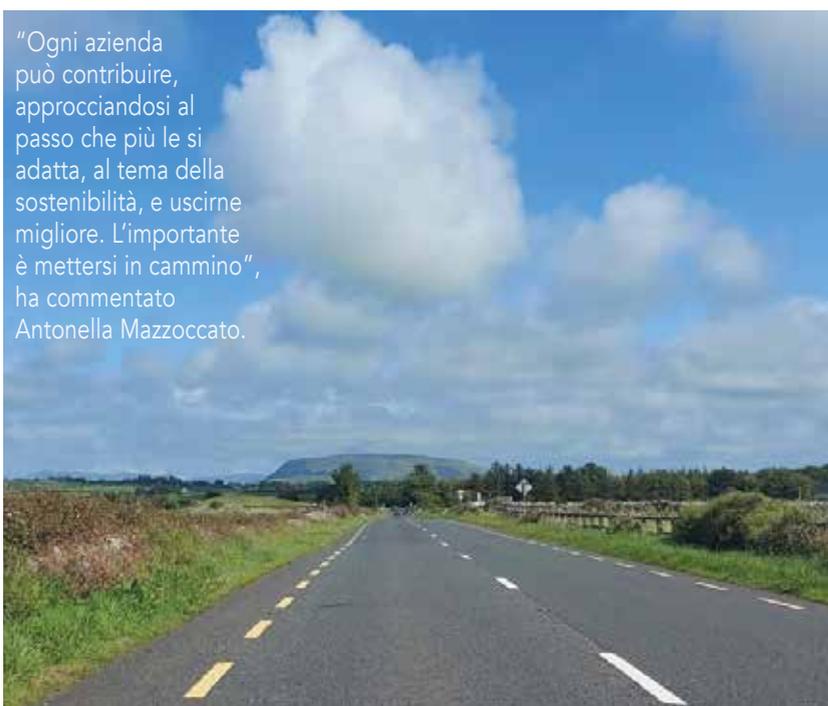
all'inizio", commenta Antonella Mazzocco. Che aggiunge: "È necessario però fare una premessa molto importante: di sostenibilità si occupano in modo molto proattivo sia Confindustria Como, cui siamo iscritti, sia CCIAA Como Lecco, che hanno sviluppato in sinergia anche con il Canton Ticino e diverse Università il Programma SMART di cui sopra, e la Piattaforma CSR Cole (cui possono aderire anche aziende fuori provincia). I requisiti per poter dichiarare soddisfatto ogni criterio, e guadagnare ciascuno dei 30 punti, sono molto stringenti e specifici. Occorre pertanto effettuare un preciso esame di quanto accade in azienda, e talvolta non si raggiunge il punteggio necessario non perché non ci siano azioni in corso, ma semplicemente perché non si raggiunge un valore economico specifico, un obiettivo definito. Confindustria Como sta portando avanti un programma specifico interno su OpenEs, piattaforma digitale avanzata dedicata alla sostenibilità, e la CCIAA Como Lecco ha costituito la Rete Lariana per la Sostenibilità, offrendo strumenti specifici, disponibili anche online, per approfondire e affrontare i diversi temi. Fra le tematiche che sicuramente affronteremo in futuro ci sarà una maggiore aderenza a UN2030 e Global Compact, e in primis la Certificazione della Parità di Genere secondo la UNI PDR 125/2022. Come Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile CCIAA Como Lecco sarò in carica fino a marzo del 2024, mi sembra il minimo!"



“L’Unione Europea sta dedicando alla Sostenibilità molta attenzione “normativa” e dobbiamo essere preparati anche in modo formale, oltre che sostanziale”, ha commentato Antonella Mazzoccatto.



Bareno speciale realizzato da C.R.M. di Mazzoccatto Arturo & Figli.



“Ogni azienda può contribuire, approcciandosi al passo che più le si adatta, al tema della sostenibilità, e uscirne migliore. L’importante è mettersi in cammino”, ha commentato Antonella Mazzoccatto.

L’importanza (e la voglia) di cambiare

Per chiudere il cerchio, torniamo al quesito con cui abbiamo iniziato questa intervista, ovvero: la sostenibilità è una “responsabilità” solo di pochi (leggi, le aziende dai grandi numeri) oppure è una responsabilità di tutti? Giriamo la domanda ad Antonella Mazzoccatto. “La dimensione non è un limite né una scusa. Non si tratta di costi, ma di investimenti, che hanno un ROI. Mi piace molto citare quanto sottolineato durante la nostra ultima Assemblea privata in Confindustria Como: le imprese devono lavorare profittevolmente ma con legittimazione sociale, vale a dire portando valore aggiunto a tutto ciò che le circonda. Il profitto è necessario per l’equilibrio economico e finanziario, ma dev’essere fatto

un passo in più. Potrei anche citare svariate motivazioni logiche: maggiore efficienza, risparmio nei costi, migliore gestione dei rischi, migliore resilienza negli approvvigionamenti, conformità agli standard e migliore reputazione aziendale, miglior accesso ai finanziamenti (questo quando le banche si saranno sufficientemente evolute, ovviamente), innovazione costante e miglior adattabilità al mercato... Ma un migliore rapporto con la comunità ritengo sia la ragione migliore, per sfatare finalmente il mito dell’impresa “brutta e cattiva” che perdura nella mente di molti. Quando sento dire che la scuola non dev’essere “asservita” alle imprese, come recentemente è avvenuto durante un convegno, mi accorgo purtroppo che la strada da fare è ancora tanta. Se non nelle imprese, dove potranno trovare un’occupazione gli studenti di oggi? È tempo di aprire gli occhi e di comprendere che solo un paese coeso progredisce, senza classismi ideologici e superati. Non esiste un “pianeta B”, come dicono benissimo i nostri giovani. Ogni azienda può contribuire, approcciandosi al passo che più le si adatta, al tema della sostenibilità, e uscirne migliore. L’importante è mettersi in cammino. Incoraggio ciascuna azienda a informarsi, formarsi e adeguarsi - visitando ad esempio i siti di OPEN.ES, oppure di CSR-COLE, chiedendo informazioni alle proprie associazioni di riferimento, anche se non sollecitate dai propri clienti (sarebbe già tardi!) perché il futuro è di chi cambia. L’unica costante della vita, non dimentichiamolo mai, è il cambiamento. Valeva ai tempi di Buddha e vale ancora di più oggi. Anche e soprattutto per le PMI”. ✓